

Chuck Berry, il diavolo a San Giovanni

IL PRIMO MAGGIO

Suonerà anche il re del rock'n'roll, al Concertone dei sindacati, ed è una bella notizia. La festa sarà dedicata ai 50 anni del rock. I sindacati invitano Celentano; lui ringrazia ma dice...

di Silvia Boschero

Immaginatevelo sul palco del Primo Maggio: la leggenda a stelle e strisce Chuck Berry, l'africano che negli anni 50 inventò il rock and roll, nel Concertone che festeggerà il lavoro e i cinquant'anni dello sbarco del quarto quarto in Italia. Cinquant'anni dal 18 maggio 1957 quando in un concerto milanese salì sul palco un giovane e ancora sconosciuto Adriano Celentano con i suoi Rock Boys: Giorgio Gaber alla chitarra, Enzo Jannacci al piano e Luigi Tenco al sax. Ieri a Roma in conferenza stampa il segretario della Cisl Bonanni ha invocato Celentano, ma Adriano ha risposto grazie per l'invito, ma non ce fa a venire. «Sarò i milioni che vi seguirà in tv ha aggiunto - Il concerto quest'anno unisce due temi a me particolarmente cari, il lavoro e il rock. Il



Il re del rock'n'roll Chuck Berry suonerà al Concertone del Primo Maggio a Roma

primo perché purtroppo spesso manca, il secondo che prima mancava è stato l'inizio di un nuovo modo di fare musica e della ribellione giovanile». Dopo la manifestazione mattutina dei sindacati confederali a Torino sul tema «L'Italia riparte dal lavoro» (in diretta su Rai3 dalle 10.45 alle 12), nel primo pomeriggio partirà la grande kermesse del rock a Roma (su Rai3 e su Radio2) organizzata da Cgil, Cisl e Uil. In piazza San Giovanni ci sarà Paolo Rossi a far da mattatore, a saltellare tra le trappole della par condicio («mi appello al quinto emen-

damento», ha detto il comico milanese glissando divertito), assieme alla bella Claudia Gerini in tripla versione: presentatrice, cantante (col compagno Zampaglione dei Tiromancino) e bassista (con la Consoli o con la Bertè?). Poi i musicanti: Daniele Silvestri, Carmen Consoli, Loredana Bertè, Irene Grandi (su un pezzo di Janis Joplin), la Pfm, i Modena City Ramblers, i Casino Royale, i Velvet, gli Afterhours, i Verdena, la Bandabardò, Enzo Avitabile con il re del rap algerino Khaled, gli Africa Unite, Tullio De Piscopo, gli Avion Travel, Le Vibrazioni, gli

Apres la Classe, Riccardo Sinigaglia, Enrico Capuano con il Piotta, Mauro Pagani. Tanto rock di qualità (gli organizzatori avrebbero voluto anche Bob Dylan), con il lavoro sempre in primo piano. Sia attraverso la musica (Paolo Rossi duetterà con i romani Tetes de Bois che al lavoro hanno dedicato un intero disco), sia con i sindacati che chiederanno un minuto di silenzio per le morti bianche: «In Italia muoiono ogni anno 1300 lavoratori, una tragedia che ci inchioda alle nostre responsabilità», ha sottolineato il segretario generale della Cgil Epifani. «Negli anni

50 il rock e la Fiat 500 - ha ricordato il leader della Uil Angeletti - rappresentarono messaggi di speranza. Quello del 1° maggio 2007 è un messaggio di speranza che si lega al lavoro, alla sua qualità prima ancora che alla quantità». La diretta su Rai3 sarà dalle 16 alle 19, dalle 20 alle 23 mentre l'ultima parte andrà in differita dalle 23.45, sulla scia degli ottimi ascolti dello scorso anno con il 18,59% di share (il doppio dell'edizione precedente). Infine i comici, che saranno anche presentatori della rassegna di musica emergente «Primo Maggio tutto l'anno» (in

SU RAITRE La diretta Una maratona di suoni in tivù

La diretta Raitre del Concertone sarà dalle 16 alle 19, dalle 20 alle 23, infine in differita dalle 23.45. Ciò ci conforta. Soprattutto perché non peserà quel clima di censura che gravava sulla giornata tv con il precedente governo. Ma mentre il direttore della Rai Cappon, in conferenza stampa, dice che «i programmi devono tornare a far conoscere un po' meglio il nostro paese, impegnandoci anche più sul lavoro», e annuncia in cantiere un film-documentario sui luoghi del lavoro, il presidente della Commissione Vigilanza Landolfi (An) attacca preventivamente e chiede «se la tv risponderà a Cgil, Cisl e Uil 800 mila euro, cioè ben 200 mila in più rispetto al 2006». Tanto zelo piacerebbe sentirlo anche sui costi (certo non inferiori) di dirette molto più brevi o di mega show.

Cgil, Cisl e Uil chiederanno un minuto di silenzio per la tragedia delle morti bianche

programma dalle 15.15 alle 16): Andrea Rivera, il ragazzo che nel programma di Serena Dandini Parla con me fa le interviste «citofoniche», e Lillo & Greg.

25 APRILE A Milano Due film girati dai partigiani

di Francesca Pannone

Tra i festeggiamenti per il 25 aprile, oggi alle 19.30, nel Nuovo Spazio Gucciardini in via Melloni 3, a Milano, l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (Insml), con la Provincia di Milano, la Fondazione Bocchi, l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza (Anrc) e l'Istituto storico Modena, proietterà due brevi film girati al seguito delle formazioni partigiane durante la Resistenza. Il primo, *Con i partigiani dell'Appennino parmense*, girato dall'impiegato e cineamatore Mario Cantoni nel 1944-45, documenta gli eventi successivi al rastrellamento del luglio 1944 nella zona di Corniglio e la partenza dei partigiani per liberare Parma. Negli anni '60, Mario Bocchi, partigiano scomparso nel 1997 cui è dedicata la Fondazione, affidò il restauro del film al figlio, il regista e presidente della Fondazione stessa, Giancarlo. Purtroppo parte del film fu distrutta nel rastrellamento del 1944. Poi sarà proiettato il film *La liberazione di Chivasso* di Claudio Borrello, soprannominato il comandante Moro, e Michele Rosboch, partigiano, operatore e voce narrante del film. Protagonisti sono i partigiani della Brigata di manovra «Moro». Il montaggio, assemblato da Paolo Godetti nel 1994, unisce immagini vere a testimonianze autentiche. Alla serata, a entrata libera, parteciperanno Leonardo Rossi, dell'Insml, Giancarlo Bocchi, Angelo Del Boca, Paola Olivetti, Claudio Siligardi. Tel. 02.6411061, e-mail redazione_insml@insml.it.

COMBAT FILM

LA GUERRA IN PRIMO PIANO

Da John Huston a William Wyler.
I più grandi registi dell'epoca
raccontano in presa diretta
come gli alleati liberano l'Europa dal nazismo
Le immagini inedite degli archivi
angloamericani in esclusiva con l'Unità



Il sesto numero della serie:
- LA LIBERAZIONE
- PARTIGIANI

In edicola
in allegato con l'Unità
a soli 9,90 euro in più!

Rai Trade

Se non trovi il prodotto in edicola contatta www.unita.it/store
oppure chiama 02/66505065 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

l'Unità